# Mercoledì della III settimana del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo (*Mc* 4,1-20):** In quel tempo, Gesù cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché guardino, sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».

E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

## *«Il seminatore semina la Parola»*

Rev. D. Antoni CAROL i Hostench
*(Sant Cugat del Vallès, Barcelona, Spagna)*

Oggi, ascoltiamo dalle labbra del Signore la "Parabola del seminatore". La scena è assolutamente attuale. Il Signore non smette di "seminare". Anche ai nostri giorni è una moltitudine quella che ascolta Gesù per mezzo del Suo Vicario –il Papa-,dei Suoi ministri e… dei Suoi fedeli laici: a tutti i battezzati Cristo ha conferito una partecipazione alla Sua missione sacerdotale. C'è "fame" di Gesù. Mai come adesso la Chiesa era stata così cattolica, giacché sotto le Sue "ali" ospita uomini e donne dei cinque continenti e di tutte le razze. Egli ci mandò in tutto il mondo (cf. Mc 16,15) e, malgrado le ombre del panorama, è diventato reale il comandamento di Gesù.

Il mare, la barca e le spiagge vengono sostituiti da stadi, schermi e moderni mezzi di comunicazione e di trasporto. Ma Gesù è oggi lo stesso di ieri. Nemmeno ha cambiato l'uomo e la sua necessità di insegnare per poter amare. Anche oggi c'è chi –per grazia o per gratuita scelta divina: è un mistero!- riceve e capisce più direttamente la Parola. Così come ci sono molte anime che hanno bisogno di una spiegazione più descrittiva e più graduale della Rivelazione.

In ogni caso, sia agli uni come agli altri, Dio chiede`frutti di santità.´Lo Spirito Santo ci aiuta in questo, ma non esclude la nostra collaborazione. In primo luogo, è necessaria la`diligenza´. Se uno risponde parzialmente, cioè se si mantiene sul`margine´ del cammino senza entrare completamente in esso, resterà vittima facile di Satana.

Secondo, la `perseveranza nella preghiera´ -il dialogo-,per approfondire nella conoscenza e nell'amore verso Gesù: «Santo senza preghiera…? –Non credo in questa santità» (San Giuseppe Maria).

Infine lo `spirito di povertà e di distacco´ eviterà che "anneghiamo" per il cammino. Le cose chiare: «Nessuno può servire a due padroni…» (Mt 6,24). In Maria Santissima troveremo il miglior modello di corrispondenza alla chiamata di Dio.

### *Pensieri per il Vangelo di oggi*

- "La cura della nostra anima è molto simile alla coltivazione della terra: sradicare ciò che è cattivo e piantare ciò che è buono; sradicare l'orgoglio e piantare l'umiltà; scacciare l'avidità e conservare la misericordia; disprezzare l'impurità e gustare la castità" (San Cesareo di Arles)

- "Spargere il seme è un gesto di fiducia e di speranza; l'operosità dell'uomo è necessaria, ma poi bisogna entrare nell'attesa, sapendo bene che molti fattori determineranno il successo del raccolto e che c'è sempre il rischio del fallimento. Tuttavia, anno dopo anno, il contadino ripete il suo gesto e semina il suo seme" (Benedetto XVI)

- "(...) Un cristiano deve voler meditare regolarmente; altrimenti assomiglia ai primi tre tipi di terreno nella parabola del seminatore. Ma un metodo è solo una guida; l'importante è avanzare, con lo Spirito Santo, lungo l'unica via della preghiera: Cristo Gesù" (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2.707)